

O.d.g. del 20 giugno 2024

PROPOSTA DI DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 1

Delibera n° 43

del 20 giugno 2024

Oggetto: PRESA D'ATTO ED APPROVAZIONE DELL'ACCORDO AZIENDALE SOTTOSCRITTO DA KYMA MOBILITÀ E FEDERMANAGER PUGLIA – DELEGAZIONE DI TARANTO IN DATA 17/06/2024 (ADEGUAMENTO DELLE RETRIBUZIONI DEI DIRIGENTI IN SERVIZIO).

ALLEGATI/NOTE:

Allegati:

- 1 - Nota prot. n. 5544 del 25/03/2024 di FEDERMANAGER PUGLIA – Delegazione di Taranto (Richiesta di adeguamento della struttura retributiva dei dirigenti in servizio presso la Società KYMA MOBILITÀ S.p.A.);
- 2 - Verbale di Accordo aziendale tra KYMA MOBILITÀ S.p.A. e Delegazione di Taranto di FEDERMANAGER PUGLIA del 17/06/2024.

Il Presidente riferisce quanto segue:

Con nota del 25 marzo 2024, la Rappresentanza aziendale di Federmanager Puglia – Delegazione di Taranto ha posto all'attenzione del Consiglio di amministrazione di KYMA MOBILITÀ l'esame e la valutazione dell'attuale struttura retributiva dei Dirigenti in forza alla Società, allo scopo di concordare un possibile adeguamento della stessa rispetto al suo ultimo aggiornamento, avvenuto con accordo del 6 giugno 2009, ratificato con deliberazione dell'Organo amministrativo n. 51 dell'8 giugno 2009.

La piattaforma proposta pone in evidenza come, rispetto all'epoca di determinazione dell'attuale retribuzione fissa e continuativa corrisposta ai due Dirigenti in servizio e alla Dott.ssa Maria Fabiola Menenti (temporaneamente incaricata della funzione di Dirigente amministrativa), siano intervenute le variazioni ISTAT riportate nella tabella esposta di seguito:

Dirigente (di ruolo o incaricato)	Decorrenza dell'attuale trattamento retributivo	Variazione ISTAT calcolata sino al 30/01/2024
Dott. Pietro Carallo	01/06/2009	29,70%
Ing. Mauro Piazza	01/10/2020	17,00%
Dott.ssa Maria Fabiola Menenti	03/07/2020	16,60%

Alla suddetta retribuzione lorda è aggiunta la retribuzione variabile ed incentivante, prevista dal vigente CCNL, legata al raggiungimento di obiettivi annualmente assegnati e rendicontati dal Consiglio di amministrazione.

A fronte delle suddette variazioni del costo della vita registrate successivamente al periodo di determinazione delle retribuzioni attualmente corrisposte, non è intervenuto alcun aggiornamento delle retribuzioni dei Dirigenti, né a livello di contrattazione nazionale, né a livello di contrattazione aziendale.

Federmanager Puglia sottolinea, al riguardo, che il riconoscimento, anche parziale, dell'adeguamento delle retribuzioni dei singoli dirigenti alla variazione ISTAT registrata a decorrere dalla data di definizione o di ultimo adeguamento della retribuzione annua lorda degli stessi dirigenti, qualora accordato, non coprirebbe il mancato allineamento, tempo per tempo, delle stesse retribuzioni alle dinamiche inflattive registrate nelle annualità decorse.

In sintesi, le richieste di Federmanager Puglia – Delegazione di Taranto, possono come di seguito elencarsi:

- adeguamento, con decorrenza 01/01/2024, della retribuzione fissa e continuativa di ciascun dirigente attraverso l'applicazione dell'incremento ISTAT, da calcolarsi a partire dalla data dell'ultimo aggiornamento della retribuzione dei dirigenti, intervenuto nel 2009. Tale adeguamento, quale norma di miglior favore, si applicherebbe nella medesima misura anche all'Ing. Piazza, non ancora in servizio presso l'Azienda alla data del 06/06/2009, in considerazione della circostanza che la determinazione della sua retribuzione all'atto dell'assunzione in forza all'allora AMAT S.p.A. avvenne parificandola a quella del Dirigente amministrativo, dott. Carallo. Con riferimento alla Dott.ssa Menenti, si segnala che, percependo la stessa un assegno funzionale pari alla differenza tra il trattamento minimo complessivo di garanzia (TMG) spettante ai dirigenti di prima nomina ed il trattamento retributivo spettante in qualità di funzionario, parametro retributivo 250 del CCNL Autoferrotranvieri, a seguito degli intervenuti aumenti del TMG, secondo le previsioni dell'art. 3 del richiamato CCNL del 2019, la stessa, a decorrere dal 01/01/2022 ha percepito un trattamento complessivo annuo di € 72.000,00, incrementato ad € 75.000,00 a decorrere dal 01/01/2023. Conseguentemente, in tutto il periodo in cui seguitasse a permanere l'attribuzione delle funzioni dirigenziali, l'adeguamento, dal 01/01/2024, della sua retribuzione annua, attraverso l'applicazione del criterio esposto, ovvero la rivalutazione del 16,60% del TMG iniziale (€ 69.000,00) assorbirebbe gli adeguamenti dello stesso trattamento minimo di garanzia già avvenuti in applicazione del CCNL Confservizi-Federmanager del 16 ottobre 2019;
- in via del tutto transitoria, per il periodo in cui seguirà l'affidamento delle funzioni di Direttore generale al dott. Carallo, invarianza della misura dell'assegno funzionale di € 866,99 mensile attribuito allo stesso dirigente;
- riconoscimento, quale trattamento di miglior favore per la dott.ssa Menenti, dell'anzianità maturata nel ruolo di funzionario in forza all'Azienda, ai soli fini del calcolo del monte ferie annua-

le, mutuando, al riguardo, il criterio di cui all'art. 14 del CCNL Confservizi-Federmanager. Quanto sopra, in considerazione che nel suo caso l'assegno funzionale è stato determinato con riferimento al trattamento minimo di garanzia, nonostante la sua anzianità maturata, all'atto del conferimento dell'incarico di direttore amministrativo, nel ruolo di quadro apicale per circa tre decenni;

- applicazione, a livello aziendale, di quanto previsto dall'art. 27-bis, punto 3 – a.3 (Previdenza Complementare – PREVINDAI), del CCNL Confservizi-Federmanager sottoscritto in data 16/10/2019, attraverso la nuova ripartizione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della contribuzione complessiva dovuta all'Istituto PREVINDAI per le prestazioni della previdenza complementare in favore dei dirigenti aziendali, in misura pari al 7% a carico dell'Azienda e dell'1% a carico dei dirigenti, da calcolarsi sulla retribuzione globale lorda effettivamente percepita in ciascuna annualità. In particolare, l'applicazione a regime della nuova suddivisione delle quote di partecipazione alla contribuzione PREVINDAI avverrebbe a far data dal 1° gennaio 2024, mentre per ciascuna delle annualità comprese tra il 2020 ed il 2023 in cui vi sia stata effettiva dipendenza dall'Azienda in qualità di dirigente, si procederebbe a rimborsare, in favore del Dott. Pietro Carallo e dell'Ing. Mauro Piazza, il 3% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita nelle corrispondenti annualità;
- accettazione, da parte dei Dirigenti di ruolo in servizio, delle condizioni di cui sopra, con totale rinuncia ad ogni azione e/o rivendicazione in ordine alla determinazione della retribuzione spettante agli stessi, ivi compresa la mancata rivalutazione, tempo per tempo, della retribuzione annua lorda alle variazioni del costo della vita intervenute negli anni decorsi. Rimane fermo, per la Dott.ssa Menenti, il diritto a percepire, fino al perdurare dell'affidamento dell'incarico dirigenziale in atto, la differenza eventualmente spettante tra la retribuzione percepita a seguito dell'adeguamento economico nei termini della presente piattaforma e l'aumento del trattamento minimo di garanzia previsto in fase di rinnovo del CCNL.

In data 17/06/2024 si è tenuto, presso la sede aziendale, un incontro tra il Consiglio di amministrazione di KYMA MOBILITÀ ed il Presidente della Delegazione di Taranto di FEDERMANAGER PUGLIA, nella persona del Dott. Michele Conte, finalizzato all'analisi delle richieste della rappresentanza dei Manager aziendali ed alla ricerca di un punto di mediazione. All'incontro hanno preso parte, su invito del Presidente della Società, il Direttore generale f.f., Dott. Pietro Carallo, il Direttore tecnico e d'esercizio, Ing. Mauro Piazza e la Direttrice amministrativa f.f., Dott.ssa Maria Fabiola Menenti.

Come riportato nell'allegato verbale **[Allegato n. 2]**, l'incontro è stato caratterizzato da un confronto particolarmente costruttivo, nel corso del quale è stato pienamente riconosciuto il ruolo dei dirigenti aziendali e l'impegno da essi costantemente profuso per il raggiungimento dei positivi risultati conseguiti dall'Azienda, tra i quali un trend crescente di utili di esercizio registrati negli ultimi dieci anni ed una capitalizzazione complessiva della Società di circa 6.200.000 euro (sino al 31/12/2022).

Al termine dell'incontro si è raggiunta un'intesa trasfusa nel citato verbale di accordo, nei termini di seguito elencati:

- adeguamento, con decorrenza 01/04/2024, della retribuzione fissa e continuativa di ciascun dirigente, attraverso l'applicazione dell'incremento del 23,7% (pari all'80% della variazione dell'indice ISTAT, calcolata a partire dalla data dell'ultimo adeguamento della retribuzione dei dirigenti, intervenuto nel 2009) delle attuali retribuzioni fisse e continuative degli stessi;
- relativamente alla dott.ssa Maria Fabiola Menenti, a decorrere dal 01/04/2024 e per tutto il periodo in cui seguirà a permanere l'attribuzione delle funzioni dirigenziali, adeguamento del proprio assegno funzionale in modo da rivalutare il valore di riferimento del TMG iniziale (€ 69.000,00) attraverso l'applicazione del criterio esposto, ovvero la rivalutazione ISTAT del 13,28%. Tale rivalutazione del TMG iniziale, tuttavia, andrà ad assorbire gli adeguamenti dello stesso trattamento minimo di garanzia già avvenuti in applicazione del CCNL Confservizi-Federmanager del 16 ottobre 2019; in particolare, percependo la Dott.ssa Menenti un assegno funzionale pari alla differenza tra il trattamento minimo complessivo di garanzia (TMG) spettante ai dirigenti di prima nomina ed il trattamento retributivo spettante in qualità di funzionario, parametro retributivo 250 del CCNL Autoferrotranvieri, a seguito degli intervenuti aumenti del TMG, secondo le previsioni dell'art. 3 del richiamato CCNL del 2019, alla stessa, a decorrere dal 01/01/2022 è stato riconosciuto un trattamento complessivo annuo di € 72.000,00, incrementato ad € 75.000,00 a decorrere dal 01/01/2023.
- invarianza della misura dell'assegno funzionale di € 866,99 mensile attribuito al dott. Pietro Carallo per il periodo in cui seguirà l'affidamento provvisorio delle funzioni di Direttore generale;
- riconoscimento, quale trattamento di miglior favore per la dott.ssa Menenti, dell'anzianità maturata nel ruolo di funzionario in forza all'Azienda, ai soli fini del calcolo del monte ferie annuale spettante nel periodo di affidamento delle funzioni dirigenziali, mutuando, al riguardo, il criterio di cui all'art. 14 del CCNL Confservizi-Federmanager; quanto sopra, in considerazione che, nel suo caso, l'assegno funzionale è stato determinato con riferimento al trattamento minimo di garanzia, nonostante la sua anzianità nel ruolo di quadro apicale per circa tre decenni maturata all'atto del conferimento dell'incarico di direttore amministrativo;
- applicazione, a livello aziendale, di quanto previsto dall'art. 27-bis, punto 3 – a.3 (Previdenza Complementare – PREVINDAI), del CCNL Confservizi-Federmanager sottoscritto in data 16/10/2019, attraverso la nuova ripartizione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della contribuzione complessiva dovuta all'Istituto PREVINDAI per le prestazioni della previdenza complementare in favore dei dirigenti aziendali, in misura pari al 7% a carico dell'Azienda e dell'1% a carico dei dirigenti, da calcolarsi sulla retribuzione globale lorda effettivamente percepita in ciascuna annualità. In particolare, l'applicazione a regime della nuova suddivisione delle quote di partecipazione alla contribuzione PREVINDAI avverrà a far data dal 1° gennaio 2024, mentre per ciascuna delle annualità comprese tra il 2020 ed il 2023 in cui vi sia stata effettiva dipendenza dall'Azienda in qualità di dirigente, si procederà a rimborsare, in favore del Dott. Pietro Carallo e dell'Ing. Mauro Piazza, il 3% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita nelle corrispondenti annualità;
- accettazione, da parte dei Dirigenti di ruolo in servizio, delle condizioni di cui sopra, con totale rinuncia ad ogni azione e/o rivendicazione in ordine alla determinazione della retribuzione spett-

tante agli stessi, ivi compresa la mancata rivalutazione, tempo per tempo, della retribuzione annua lorda alle variazioni del costo della vita intervenute negli anni decorsi. Rimane fermo, per la Dott.ssa Menenti, il diritto a percepire, fino al perdurare dell'affidamento dell'incarico dirigenziale in atto, la differenza eventualmente spettante tra la retribuzione percepita a seguito dell'adeguamento economico nei termini della presente piattaforma e l'aumento del trattamento minimo di garanzia previsto in fase di rinnovo del CCNL.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- udita la relazione del Presidente;
- visti gli atti allegati con il n. 1 e 2 alla presente deliberazione;
- ritenuto di ratificare il "Verbale di incontro tra KYMA MOBILITÀ S.p.A. e FEDERMANAGER PUGLIA - Delegazione di Taranto" del 17/06/2024 [**Allegato n. 2**], sottoscritto dal Presidente e dal Vice Presidente;
- visti lo Statuto Sociale dell'AMAT s.p.a. ed il Codice civile,

a voti _____

DELIBERA

- 1) di ratificare ed approvare il verbale di accordo aziendale sottoscritto in data 17/06/2024 [**Allegato n. 2**] dal Presidente e dal Vicepresidente della Società per conto di KYMA MOBILITÀ e dal Presidente della Delegazione di Taranto per conto di FEDERMANAGER PUGLIA;
- 2) di autorizzare, conseguentemente, la Ripartizione Trattamento economico del personale ad applicare le misure concordate, come di seguito elencate:
 - adeguamento, con decorrenza 01/04/2024, della retribuzione fissa e continuativa di ciascun dirigente, attraverso l'applicazione dell'incremento del 23,7% (pari all'80% della variazione dell'indice ISTAT, calcolata a partire dalla data dell'ultimo adeguamento della retribuzione dei dirigenti, intervenuto nel 2009) delle attuali retribuzioni fisse e continuative degli stessi;
 - relativamente alla dott.ssa Maria Fabiola Menenti, a decorrere dal 01/04/2024 e per tutto il periodo in cui seguirà a permanere l'attribuzione delle funzioni dirigenziali, adeguamento del proprio assegno funzionale in modo da rivalutare il valore di riferimento del TMG iniziale (€ 69.000,00) attraverso l'applicazione del criterio esposto, ovvero la rivalutazione ISTAT del 13,28%. Tale rivalutazione del TMG iniziale, tuttavia, andrà ad assorbire gli adeguamenti dello stesso trattamento minimo di garanzia già avvenuti in applicazione del CCNL Confservizi-Federmanager del 16 ottobre 2019; in particolare, percependo la Dott.ssa Menenti un assegno funzionale pari alla differenza tra il trattamento minimo complessivo di garanzia (TMG) spettante ai dirigenti di prima nomina ed il trattamento retributivo spettante in qualità di funzionario, parametro re-

tributivo 250 del CCNL Autoferrotranvieri, a seguito degli intervenuti aumenti del TMG, secondo le previsioni dell'art. 3 del richiamato CCNL del 2019, alla stessa, a decorrere dal 01/01/2022 è stato riconosciuto un trattamento complessivo annuo di € 72.000,00, incrementato ad € 75.000,00 a decorrere dal 01/01/2023.

- invarianza della misura dell'assegno funzionale di € 866,99 mensile attribuito al dott. Pietro Carallo per il periodo in cui seguiterà l'affidamento provvisorio delle funzioni di Direttore generale;
- riconoscimento, quale trattamento di miglior favore per la dott.ssa Menenti, dell'anzianità maturata nel ruolo di funzionario in forza all'Azienda, ai soli fini del calcolo del monte ferie annuale spettante nel periodo di affidamento delle funzioni dirigenziali, mutuando, al riguardo, il criterio di cui all'art. 14 del CCNL Confservizi-Federmanager; quanto sopra, in considerazione che, nel suo caso, l'assegno funzionale è stato determinato con riferimento al trattamento minimo di garanzia, nonostante la sua anzianità nel ruolo di quadro apicale per circa tre decenni maturata all'atto del conferimento dell'incarico di direttore amministrativo;
- applicazione, a livello aziendale, di quanto previsto dall'art. 27-bis, punto 3 – a.3 (Previdenza Complementare – PREVINDAI), del CCNL Confservizi-Federmanager sottoscritto in data 16/10/2019, attraverso la nuova ripartizione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della contribuzione complessiva dovuta all'Istituto PREVINDAI per le prestazioni della previdenza complementare in favore dei dirigenti aziendali, in misura pari al 7% a carico dell'Azienda e dell'1% a carico dei dirigenti, da calcolarsi sulla retribuzione globale lorda effettivamente percepita in ciascuna annualità. In particolare, l'applicazione a regime della nuova suddivisione delle quote di partecipazione alla contribuzione PREVINDAI avverrà a far data dal 1° gennaio 2024, mentre per ciascuna delle annualità comprese tra il 2020 ed il 2023 in cui vi sia stata effettiva dipendenza dall'Azienda in qualità di dirigente, si procederà a rimborsare, in favore del Dott. Pietro Carallo e dell'Ing. Mauro Piazza, il 3% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita nelle corrispondenti annualità;
- accettazione, da parte dei Dirigenti di ruolo in servizio, delle condizioni di cui sopra, con totale rinuncia ad ogni azione e/o rivendicazione in ordine alla determinazione della retribuzione spettante agli stessi, ivi compresa la mancata rivalutazione, tempo per tempo, della retribuzione annua lorda alle variazioni del costo della vita intervenute negli anni decorsi. Rimane fermo, per la Dott.ssa Menenti, il diritto a percepire, fino al perdurare dell'affidamento dell'incarico dirigenziale in atto, la differenza eventualmente spettante tra la retribuzione percepita a seguito dell'adeguamento economico nei termini della presente piattaforma e l'aumento del trattamento minimo di garanzia previsto in fase di rinnovo del CCNL.

Taranto, 25 marzo 2024

Spett.le
Consiglio di amministrazione
di KYMA MOBILITÀ S.p.A.
Avv. Daniele D'Ambrosio
Dott. Cosimo Gigante
Sig.ra Anna Cherchi
Via Cesare Battisti, 657
74100 - **TARANTO**
kymamobilita@pec.kymamobilita.it

74100 -

OGGETTO: Richiesta di adeguamento della struttura retributiva dei dirigenti in servizio presso la Società KYMA MOBILITÀ S.p.A..

La Rappresentanza aziendale di Federmanager Puglia – Delegazione di Taranto intende porre all'attenzione di codesto rispettabile Consiglio di amministrazione l'esame e la valutazione dell'attuale struttura retributiva dei Dirigenti in forza alla Società KYMA MOBILITÀ, allo scopo di concordare un possibile adeguamento della stessa rispetto al suo ultimo aggiornamento, avvenuto con accordo del 6 giugno 2009, ratificato con deliberazione dell'Organo amministrativo n. 51 dell'8 giugno 2009.

La finalità perseguita è quella di pervenire ad un recupero, almeno parziale, del potere di acquisto delle retribuzioni individuali dei dirigenti in servizio, attraverso l'applicazione alle stesse delle variazioni degli indici del costo della vita intervenute negli ultimi quindici anni, durante i quali non vi sono stati adeguamenti delle stesse retribuzioni né a livello di contratto collettivo nazionale, né di contrattazione in sede aziendale.

Il vigente contratto collettivo applicato ai propri dirigenti dalle imprese erogatrici di servizi pubblici locali, sottoscritto in data 16 ottobre 2019 da Confservizi e Federmanager, riserva particolare attenzione, anche per la portata innovativa della relativa previsione contrattuale, alla consultazione delle RSA o, in mancanza, del sindacato territoriale Federmanager, sia nella definizione dei criteri e delle modalità di attuazione dei sistemi retributivi incentivanti e premianti, sia nella realizzazione delle politiche retributive (cfr. art. 2, punto 3, della premessa del CCNL).

Come è noto, la struttura della retribuzione dei Dirigenti delle imprese associate a Confservizi, a norma dell'art. 3 del citato CNLL, è così articolata:

- a) Retribuzione base, fissa e continuativa costituita dalla sommatoria di:
- a1) retribuzione minima mensile come stabilita dall'Accordo 7 maggio 2003, pari ad € 3.436,54;
 - a2) superminimo, emolumento a carattere fisso e continuativo, nel quale confluiscono: la retribuzione costituita dall'importo non conglobato per adeguamento automatico della retribuzione, dall'ex elemento di maggiorazione della retribuzione e dagli

Federmanager Puglia- Sindacato Dirigenti Industria - Delegazione di Taranto
via Lucania, 116 – 74100 Taranto – Tel/fax 099 335943
e-mail : federm-puglia-del.ta@libero.it

elementi aggiuntivi di cui agli artt. 7 e 8 del CCNL 31 dicembre 1996, pari a € 102,26; l'ex elemento di maggiorazione della retribuzione, nell'importo mensile stabilito per i dirigenti assunti o nominati successivamente al 30 giugno 1990, pari a € 158,04; gli importi eccedenti rispettivamente € 102,26 ed € 158,04, spettanti in riferimento agli stessi elementi e stabiliti dai medesimi accordi e/o comunque consolidati nella retribuzione mensile; ogni altro importo retributivo riconosciuto e/o consolidato in base ai precedenti accordi di rinnovo del CCNL, compreso quello correlato alla posizione; l'importo mensile eventualmente spettante a titolo di adeguamento al trattamento minimo complessivo di garanzia di cui all'ultimo periodo del comma 4 della parte II "Trattamento minimo complessivo di garanzia".

- b) Aumenti periodici di anzianità, limitatamente ai dirigenti in servizio alla data del 21 dicembre 2004, nell'importo mensile in cifra fissa pari a € 129,11, al compimento di ciascun biennio di anzianità di servizio con tale qualifica e con effetto dal primo giorno del mese successivo al biennio stesso;
- c) Retribuzione variabile incentivante, costituita dal trattamento economico come regolato al successivo specifico articolo 12 del CCNL;

Relativamente alla retribuzione variabile, essa fu attivata, dall'allora AMAT S.p.A., a decorrere dal 01/01/2004, con l'adozione di una regolamentazione aziendale rivolta ai tre Dirigenti in forza in tale data.

La regolamentazione aziendale di tale istituto prevede, in sintesi, che:

- la misura della retribuzione variabile ed incentivante è pari al 20% della retribuzione lorda annua di ogni singolo dirigente, in coerenza con gli standard medi nazionali;
- la misurazione del grado di raggiungimento dei risultati aziendali ed individuali è annualmente effettuata:
 - 1) relativamente al 50% della retribuzione variabile ed incentivante (ovvero il 10% della retribuzione lorda annua del singolo Dirigente), attraverso la valutazione dell'attività e del raggiungimento, da parte del singolo dirigente, degli obiettivi generali che l'Azienda annualmente si pone. Tale valutazione è compiuta dall'Azienda nei primi mesi dell'anno con riferimento all'anno solare precedente e, in caso di esito positivo, la somma relativa è erogata nel corso dello stesso mese;
 - 2) relativamente al restante 50% della retribuzione variabile ed incentivante (ovvero l'ulteriore 10% della retribuzione lorda annua del singolo Dirigente), attraverso la verifica dell'eventuale raggiungimento dei risultati operativi rilevabili dai bilanci di esercizio, a sua volta così ripartito:
 - a) 5% in caso di risultato positivo della differenza "VALORE - COSTI DELLA PRODUZIONE", rilevabile dal bilancio dell'esercizio di riferimento; tale parametro è importante ai fini di un giudizio sulla gestione operativa dell'esercizio, in quanto pone a confronto gli andamenti dei ricavi e dei costi operativi dell'anno depurati dalle influenze, positive o negative, delle partite straordinarie;
 - b) 3% in caso di valore finale non negativo del "RISULTATO ANTE IMPOSTE", rilevabile dal bilancio dell'esercizio di riferimento;

- c) 2% in caso di valore finale non negativo del "RISULTATO FINALE DELL'ESERCIZIO", anch'esso rilevabile dal bilancio dell'esercizio di riferimento.

Poiché l'accertamento dell'erogabilità, totale o parziale, di tali somme può essere compiuto dall'Azienda solo dopo l'approvazione del bilancio dell'esercizio cui esse sono riferite, qualora ricorrano le condizioni per la loro riconoscibilità, la relativa corresponsione può avvenire nel corso del mese successivo a quello di approvazione del bilancio di esercizio.

Con riferimento alla retribuzione fissa e continuativa, tenuto conto dello sviluppo raggiunto dall'Azienda negli ultimi anni, i dirigenti aziendali ritengono di poter richiedere un adeguamento dell'assegno alla persona che tenga conto dell'intervenuta erosione inflattiva verificatasi a decorrere dall'ultimo adeguamento dello stesso o dalla data di assunzione in servizio per i dirigenti entrati in organico successivamente al precedente adeguamento contrattuale intervenuto nel 2009.

I Dirigenti di ruolo aziendale sono, al momento, due:

- Il dott. Pietro Carallo, che in organico riveste la posizione di Direttore amministrativo dal 1° febbraio 1998 ma che, a decorrere dal 12 giugno 2020, nelle more dell'assunzione in servizio del nuovo Direttore generale a seguito dell'indizione di una pubblica selezione, riveste, provvisoriamente, la funzione di Direzione generale della Società. In relazione a tale incarico provvisorio, al dott. Carallo è stato assegnato, limitatamente alla durata di detto incarico, un assegno funzionale complessivamente pari a euro 866,99 mensili.
- L'ing. Mauro Piazza, assunto in data 01/10/2020, riveste la posizione di Direttore Tecnico e d'Esercizio.

In conseguenza all'affidamento dell'incarico di Direzione generale al dott. Carallo, sono state affidate, a decorrere dal 03/07/2020, alla dott.ssa Maria Fabiola Menenti, Capo Area Risorse umane, le funzioni di Direttore amministrativo, con attribuzione di assegno funzionale pari alla differenza tra il trattamento minimo complessivo di garanzia (TMG) spettante ai dirigenti di prima nomina, secondo le previsioni del vigente CCNL Confservizi-Federmanager, ed il trattamento retributivo spettante in qualità di funzionario, parametro retributivo 250 del CCNL Autoferrotranvieri.

Rispetto all'epoca di determinazione dell'attuale retribuzione corrisposta ai due Dirigenti in servizio e alla Dott.ssa Maria Fabiola Menenti, sono intervenute le variazioni ISTAT riportate nella tabella esposta di seguito:

Dirigente (di ruolo o incaricato)	Decorrenza dell'attuale tratta- mento retributivo	Retribuzione fissa e continuativa	Variazione ISTAT cal- colata sino al 31/01/2024
Dott. Pietro Carallo	01/06/2009	Euro 97.862,10 (*)	29,70%
Ing. Mauro Piazza	01/10/2020	Euro 97.861,96	17,00%
Dott.ssa Maria Fabiola Menenti	03/07/2020	Euro 69.000,00	16,60%

(*) al netto dell'assegno funzionale per la carica provvisoria di Direttore generale

Si sottolinea, al riguardo, che il riconoscimento, anche parziale, dell'adeguamento delle retribuzioni dei singoli dirigenti alla variazione ISTAT registrata a decorrere dalla data di definizione o di ultimo adeguamento della retribuzione annua lorda degli stessi dirigenti, qualora accordato, non coprirebbe il mancato allineamento, tempo per tempo, delle stesse retribuzioni alle dinamiche inflattive registrate nelle annualità decorse.

Ulteriore richiesta avanzata da Federmanager Puglia – Delegazione di Taranto è il recepimento, a livello aziendale, di quanto previsto dall'art. 27-bis, punto 3 – a.3 ("Previdenza Complementare – PREVINDAI"), del CCNL Confservizi-Federmanager sottoscritto in data 16/10/2019, il cui testo si riporta di seguito:

"a.3 - Fermo restando il limite complessivo dell'8% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita da ciascun dirigente in servizio, è in facoltà dell'impresa, previo accordo con il dirigente, farsi carico di una quota della contribuzione dovuta dal dirigente stesso, fino al limite del 3%, rimanendo, pertanto, a carico del dirigente un contributo minimo nella misura dell'1%. È altresì facoltà dell'impresa anticipare la contribuzione minima prevista dal 1° gennaio 2022 di cui alla successiva lettera d".

Si chiarisce, con riferimento all'istituto in questione, che l'aliquota complessivamente prevista per la previdenza complementare, pari all'8,00% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita, è attualmente ripartita in parti uguali tra Azienda e dirigenti, per cui ai singoli dirigenti viene periodicamente trattenuta, dalle retribuzioni corrisposte, la quota a carico degli stessi nella misura del 4%, a cui si aggiunge, in occasione dei versamenti in favore del PREVINDAI, un'ulteriore quota del 4% posta a carico dell'Azienda.

La proposta che si formula è di recepire, come è avvenuto in molte aziende che applicano il medesimo contratto collettivo, la predetta misura, prevista dal CCNL, con decorrenza dal 01/01/2020, attraverso il riconoscimento della ripartizione nelle diverse misure del 7% a carico dell'Azienda e dell'1% a carico dei dirigenti. L'applicazione di tale richiesta, qualora accolta dal Consiglio di amministrazione, potrebbe prevedere l'applicazione, a regime, della nuova suddivisione delle quote di partecipazione a far data dal 1° gennaio 2024, oltre alla corrispondenza del rimborso, in favore di ciascun dirigente, del 3% per ciascuna delle annualità comprese tra il 2020 ed il 2023 nelle quali vi sia stata effettiva dipendenza dall'Azienda in qualità di dirigente.

Si evidenzia come i risultati conseguiti dall'Azienda negli ultimi anni siano ben noti e come il loro raggiungimento abbia richiesto un impegno ed una applicazione non usuali da parte della struttura aziendale e dei dirigenti in servizio. Le iniziative poste in atto sono state numerosissime ed hanno abbracciato tutti gli ambiti aziendali. Di grande significato appare, a tal proposito, il trend crescente dei risultati di esercizio registrati negli ultimi dieci anni, tutti di segno positivo, i quali hanno prodotto una capitalizzazione complessiva della Società di circa 6.200.000 euro, che ha consentito la realizzazione di numerosi investimenti finalizzati al miglioramento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Tra questi risultati di bilancio si segnala, in particolare, l'utile di esercizio di circa 1.800.000 euro registrato al termine dell'esercizio 2022, il più alto della storia dell'Azienda sin dalla data della sua nascita (1971). Si consideri, peraltro, come nel periodo in questione si sia dovuto affrontare un triennio (2020-2022) di piena emergenza sanitaria, causata dalla diffusione dell'evento pandemico del virus Sars-Covid-19, che ha ri-

chiesto un impegno assolutamente straordinario, da parte dei dirigenti e delle diverse componenti aziendali, per l'attuazione di tutte le misure organizzative resesi, di volta in volta, necessarie per farvi fronte.

Il progetto di bilancio dell'esercizio 2023, in fase di elaborazione, conferma anche per detta annualità, in continuità con le precedenti, un risultato marcatamente positivo.

Per effetto di quanto sin qui esposto, si ritiene di avanzare la seguente proposta di definizione del trattamento economico dei dirigenti aziendali, con riferimento al triennio 2024-2026:

- adeguamento, con decorrenza 01/01/2024, della retribuzione fissa e continuativa di ciascun dirigente attraverso l'applicazione dell'incremento ISTAT, da calcolarsi a partire dalla data dell'ultimo adeguamento della retribuzione dei dirigenti, intervenuto nel 2009. Tale adeguamento, quale norma di miglior favore, si applicherebbe nella medesima misura anche all'Ing. Piazza, non ancora in servizio presso l'Azienda alla data del 06/06/2009, in considerazione della circostanza che la determinazione della sua retribuzione all'atto dell'assunzione in forza all'allora AMAT S.p.A. avvenne parificandola a quella del Dirigente amministrativo, dott. Carallo. Con riferimento alla Dott.ssa Menenti, si segnala che, percependo la stessa un assegno funzionale pari alla differenza tra il trattamento minimo complessivo di garanzia (TMG) spettante ai dirigenti di prima nomina ed il trattamento retributivo spettante in qualità di funzionario, parametro retributivo 250 del CCNL Autoferrotrattori, a seguito degli intervenuti aumenti del TMG, secondo le previsioni dell'art. 3 del richiamato CCNL del 2019, la stessa, a decorrere dal 01/01/2022 ha percepito un trattamento complessivo annuo di € 72.000,00, incrementato ad € 75.000,00 a decorrere dal 01/01/2023. Conseguentemente, in tutto il periodo in cui seguitasse a permanere l'attribuzione delle funzioni dirigenziali, l'adeguamento, dal 01/01/2024, della sua retribuzione annua, attraverso l'applicazione del criterio esposto, ovvero la rivalutazione del 16,60% del TMG iniziale (€ 69.000,00) assorbirebbe gli adeguamenti dello stesso trattamento minimo di garanzia già avvenuti in applicazione del CCNL Confservizi-Federmanager del 16 ottobre 2019.
- in via del tutto transitoria, per il periodo in cui seguirà l'affidamento delle funzioni di Direttore generale al dott. Carallo, invarianza della misura dell'assegno funzionale di € 866,99 mensile attribuito allo stesso dirigente;
- riconoscimento, quale trattamento di miglior favore per la dott.ssa Menenti, dell'anzianità maturata nel ruolo di funzionario in forza all'Azienda, ai soli fini del calcolo del monte ferie annuale, mutuando, al riguardo, il criterio di cui all'art. 14 del CCNL Confservizi-Federmanager. Quanto sopra in considerazione che nel suo caso l'assegno funzionale è stato determinato con riferimento al trattamento minimo di garanzia, nonostante la sua anzianità nel ruolo di quadro apicale per circa tre decenni maturata all'atto del conferimento dell'incarico di direttore amministrativo;
- applicazione, a livello aziendale, di quanto previsto dall'art. 27-bis, punto 3 - a.3 (Previdenza Complementare - PREVINDAI), del CCNL Confservizi-Federmanager sottoscritto in data 16/10/2019, attraverso la nuova ripartizione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della contribuzione complessiva dovuta all'Istituto PREVINDAI per le prestazioni della previdenza complementare in favore dei dirigenti aziendali, in misura pari al 7% a carico dell'Azienda

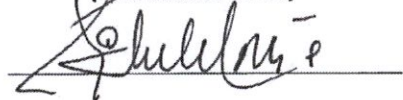
e dell'1% a carico dei dirigenti, da calcolarsi sulla retribuzione globale lorda effettivamente percepita in ciascuna annualità. In particolare, l'applicazione a regime della nuova suddivisione delle quote di partecipazione alla contribuzione PREVINDAI avverrebbe a far data dal 1° gennaio 2024, mentre per ciascuna delle annualità comprese tra il 2020 ed il 2023 in cui vi sia stata effettiva dipendenza dall'Azienda in qualità di dirigente, si procederebbe a rimborsare, in favore del Dott. Pietro Carallo e dell'Ing. Mauro Piazza, il 3% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita nelle corrispondenti annualità;

- accettazione, da parte dei Dirigenti di ruolo in servizio, delle condizioni di cui sopra, con totale rinuncia ad ogni azione e/o rivendicazione in ordine alla determinazione della retribuzione spettante agli stessi, ivi compresa la mancata rivalutazione, tempo per tempo, della retribuzione annua lorda alle variazioni del costo della vita intervenute negli anni decorsi. Rimane fermo, per la Dott.ssa Menenti, il diritto a percepire, fino al perdurare dell'affidamento dell'incarico dirigenziale in atto, la differenza eventualmente spettante tra la retribuzione percepita a seguito dell'adeguamento economico nei termini della presente piattaforma e l'aumento del trattamento minimo di garanzia previsto in fase di rinnovo del CCNL.

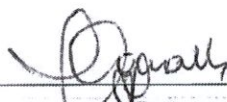
I sottoscritti Dirigenti, unitamente alla Delegazione di Taranto di Federmanager Puglia, si rendono disponibili ad avviare una trattativa con codesto rispettabile Consiglio di amministrazione per la definizione della materia trattata.

Con i più cordiali saluti.

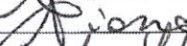
FEDERMANAGER PUGLIA
Il Presidente della Delegazione di Taranto
(Dott. Michele Conte)



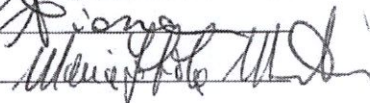
Dott. Pietro Carallo



Ing. Mauro Piazza



Dott.ssa Maria Fabiola Menenti



Al. 2)

VERBALE DI INCONTRO

KYMA MOBILITÀ S.p.A. – FEDERMANAGER PUGLIA (Delegazione di Taranto)

Il giorno 17/06/2024, alle ore 16:00, presso la sede di KYMA MOBILITÀ S.p.A., sita in Taranto alla Via Cesare Battisti n° 657, sono presenti il Presidente del Consiglio di amministrazione di KYMA MOBILITÀ S.p.A., Avv. Daniele D'Ambrosio, il Vice-Presidente, dott. Cosimo Gigante, ed il Presidente della Delegazione di Taranto di FEDERMANAGER PUGLIA, Dott. Michele Conte.

Sono inoltre presenti il Dott. Pietro Carallo, Direttore Amministrativo della Società, con funzioni provvisorie di Direttore generale, l'Ing. Mauro Piazza, Direttore tecnico e d'esercizio, e la Dott.ssa Maria Fabiola Menenti, Capo Area risorse umane, con funzioni provvisorie, ad interim, di Direttrice amministrativa.

L'incontro ha per oggetto la richiesta di esame e valutazione dell'attuale struttura retributiva dei Dirigenti in forza alla Società KYMA MOBILITÀ, allo scopo di concordare un possibile adeguamento della stessa rispetto al suo ultimo aggiornamento, avvenuto con accordo del 6 giugno 2009, ratificato con deliberazione dell'Organo amministrativo n. 51 dell'8 giugno 2009.

I Dirigenti, attraverso la Delegazione di Taranto del Sindacato FEDERMANAGER PUGLIA, sottoscrittore del CCNL Confservizi-Federmanager applicato in Azienda, hanno richiesto, con nota prot. n. 5544/2024 del 26/03/2024, di conseguire, attraverso la contrattazione decentrata, un recupero, almeno parziale, del potere di acquisto delle proprie retribuzioni individuali, applicando alle stesse, integralmente o parzialmente, le variazioni degli indici del costo della vita intervenute negli ultimi quindici anni, durante i quali non vi sono stati adeguamenti delle stesse retribuzioni né a livello di contratto collettivo nazionale, né di contrattazione in sede aziendale.

Il dott. Conte, in rappresentanza di Federmanager Puglia, fa presente che, in considerazione dello sviluppo raggiunto dall'Azienda negli ultimi anni, i Dirigenti aziendali ritengono di poter richiedere un adeguamento della retribuzione annua lorda, da realizzarsi attraverso la rideterminazione del valore dell'assegno alla persona spettante individualmente, che tenga conto dell'intervenuta erosione inflattiva verificatasi a decorrere dall'ultimo adeguamento dello stesso, o dalla data di assunzione in servizio per i dirigenti entrati in organico successivamente al precedente adeguamento contrattuale intervenuto nel 2009.

Alla data odierna, i Dirigenti di ruolo aziendale sono due:

- Il dott. Pietro Carallo, che dal 1° febbraio 1998 riveste la posizione di Direttore amministrativo e che, a decorrere dal 12 giugno 2020, nelle more dell'assunzione in servizio del nuovo Direttore generale a seguito dell'indizione di una pubblica selezione, riveste, provvisoriamente, la funzione di Direzione generale della Società. In relazione a tale incarico provvisorio, al dott. Carallo è stato assegnato, limitatamente alla durata di detto incarico, un assegno funzionale complessivamente pari a euro 866,99 mensili.
- L'ing. Mauro Piazza, assunto in data 01/10/2020, riveste la posizione di Direttore Tecnico e d'Esercizio.

In conseguenza all'affidamento dell'incarico di Direzione generale al dott. Carallo, sono state assegnate alla dott.ssa Maria Fabiola Menenti, a decorrere dal 03/07/2020, Capo Area Risorse umane, le funzioni di Direttore amministrativo, con attribuzione di un assegno funzionale, di importo pari alla differenza fra il trattamento minimo complessivo di garanzia (TMG) spettante ai dirigenti di prima nomina, secondo le previsioni del vigente CCNL Confservizi-Federmanager, ed il trattamento retributivo spettante in qualità di funzionario, parametro retributivo 250 del CCNL Autoferrotranvieri.

Il dott. Conte aggiunge che, rispetto all'epoca di determinazione dell'attuale retribuzione corrisposta ai due Dirigenti in servizio e alla Dott.ssa Maria Fabiola Menenti, sono intervenute le variazioni ISTAT riportate di seguito:

dirigente/funzionaria	data determinazione retribuzione	variazione ISTAT
Dott. Pietro Carallo	01/06/2009	29,70%
Ing. Mauro Piazza	01/10/2020	17,00%
Dott.ssa Maria Fabiola Menenti	03/07/2020	16,60%

Egli sottolinea, al riguardo, che il riconoscimento, anche parziale, dell'adeguamento delle retribuzioni dei singoli dirigenti alla variazione ISTAT registrata a decorrere dalla data di definizione o di ultimo adeguamento della retribuzione annua lorda degli stessi dirigenti, qualora accordato, non coprirebbe il mancato allineamento, tempo per tempo, delle stesse retribuzioni alle dinamiche inflattive registrate nelle annualità decorse.

Ulteriore richiesta avanzata da Federmanager Puglia – Delegazione di Taranto è il recepimento, a livello aziendale, di quanto previsto dall'art. 27-bis, punto 3 – a.3 ("Previdenza Complementare – PREVINDAI"), del CCNL Confservizi-Federmanager sottoscritto in data 16/10/2019, il cui testo si riporta di seguito:

"a.3 - Fermo restando il limite complessivo dell'8% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita da ciascun dirigente in servizio, è in facoltà dell'impresa, previo accordo con il dirigente, farsi carico di una quota della contribuzione dovuta dal dirigente stesso, fino al limite del 3%, rimanendo, pertanto, a carico del dirigente un contributo minimo nella misura dell'1%. È altresì facoltà dell'impresa anticipare la contribuzione minima prevista dal 1° gennaio 2022 di cui alla successiva lettera d".

Federmanager Puglia chiarisce, con riferimento all'istituto in questione, che l'aliquota complessivamente prevista per la previdenza complementare, pari all'8,00% della

	retribuzione globale lorda effettivamente percepita, è attualmente ripartita in parti	
	uguali tra Azienda e dirigenti, per cui ai singoli dirigenti viene periodicamente tratte-	
	nuta, dalle retribuzioni corrisposte, la quota a carico degli stessi nella misura del 4%, a	
	cui si aggiunge, in occasione dei versamenti in favore del PREVINDAI, un'ulteriore	
	quota del 4% posta a carico dell'Azienda.	
	La proposta formulata dal Sindacato è di recepire, come è avvenuto in molte azien-	
	de che applicano il medesimo contratto collettivo, la predetta misura, prevista dal	
	CCNL, con decorrenza dal 01/01/2020, attraverso il riconoscimento della ripartizione	
	nelle diverse misure del 7% a carico dell'Azienda e dell'1% a carico dei dirigenti.	
	L'applicazione di tale richiesta, secondo la proposta formulata, potrebbe prevedere	
	l'applicazione, a regime, della nuova suddivisione delle quote di partecipazione a far	
	data dal 1° gennaio 2024, oltre alla corresponsione del rimborso, in favore di ciascun	
	dirigente, del 3% per ciascuna delle annualità comprese tra il 2020 ed il 2023, nelle	
	quali vi sia stata effettiva dipendenza dall'Azienda in qualità di dirigente.	
	I Dirigenti sottolineano come i risultati conseguiti dall'Azienda negli ultimi anni siano	
	ben noti e come il loro raggiungimento abbia richiesto un impegno ed una applica-	
	zione non usuali da parte della struttura aziendale e dei dirigenti in servizio. Aggiun-	
	gono che le iniziative poste in atto sono state numerosissime ed hanno abbracciato	
	tutti gli ambiti aziendali. Di grande significato appare, a tal proposito, il trend crescen-	
	te dei risultati di esercizio registrati negli ultimi dieci anni, tutti di segno positivo, i quali	
	hanno prodotto una capitalizzazione complessiva della Società di circa 6.400.000	
	euro, che ha consentito la realizzazione di numerosi investimenti finalizzati al migliora-	
	mento della qualità dei servizi offerti all'utenza. Tra questi risultati di bilancio si segnala,	
	in particolare, l'utile di esercizio di circa 1.800.000 euro registrato al termine	
	dell'esercizio 2022 e quello di oltre 4.300.000 euro registrato al termine dell'esercizio	

2023 (in attesa di approvazione da parte dell'Assemblea dei soci), il più alto della storia dell'Azienda sin dalla data della sua nascita (1971). Si consideri, peraltro, come nel periodo in questione si sia dovuto affrontare un triennio (2020-2022) di piena emergenza sanitaria, causata dalla diffusione dell'evento pandemico del virus Sars-Covid-19, che ha richiesto un impegno assolutamente straordinario, da parte dei dirigenti e delle diverse componenti aziendali, per l'attuazione di tutte le misure organizzative resesi, di volta in volta, necessarie per farvi fronte.

Per effetto di quanto sin qui esposto, la Delegazione di Taranto di Federmanager Puglia ritiene di avanzare la seguente proposta di definizione del trattamento economico dei dirigenti aziendali, con riferimento al triennio 2024-2026:

- adeguamento, con decorrenza 01/01/2024, della retribuzione fissa e continuativa di ciascun dirigente attraverso l'applicazione dell'incremento ISTAT, da calcolarsi a partire dalla data dell'ultimo adeguamento della retribuzione dei dirigenti, intervenuto nel 2009. Si richiede che tale adeguamento sia applicato, nella medesima misura, quale norma di miglior favore, anche all'Ing. Piazza, entrato in servizio presso l'Azienda successivamente alla data del 06/06/2009, in considerazione della circostanza che la determinazione della sua retribuzione all'atto dell'assunzione in forza all'allora AMAT S.p.A. avvenne parificandola a quella del Dirigente amministrativo, dott. Carallo.
- relativamente alla dott.ssa Maria Fabiola Menenti, a decorrere dal 01/01/2024 e per tutto il periodo in cui seguiterà a permanere l'attribuzione delle funzioni dirigenziali, adeguamento del proprio assegno funzionale in modo da rivalutare il valore di riferimento del TMG iniziale (€ 69.000,00) attraverso l'applicazione del criterio esposto, ovvero la rivalutazione ISTAT del 16,60%. Tale rivalutazione del TMG iniziale, tuttavia, andrà ad assorbire gli adeguamenti dello stesso trattamento minimo di

garanzia già avvenuti in applicazione del CCNL Confservizi-Federmanager del 16

ottobre 2019; in particolare, percependo la Dott.ssa Menenti un assegno funziona-

le pari alla differenza tra il trattamento minimo complessivo di garanzia (TMG)

spettante ai dirigenti di prima nomina ed il trattamento retributivo spettante in

qualità di funzionario, parametro retributivo 250 del CCNL Autoferrotranvieri, a se-

guito degli intervenuti aumenti del TMG, secondo le previsioni dell'art. 3 del ri-

chiamato CCNL del 2019, alla stessa, a decorrere dal 01/01/2022 è stato ricono-

sciuto un trattamento complessivo annuo di € 72.000,00, incrementato ad €

75.000,00 a decorrere dal 01/01/2023.

- invarianza della misura dell'assegno funzionale di € 866,99 mensile attribuito al dott. Pietro Carallo per il periodo in cui seguirà l'affidamento provvisorio delle funzioni di Direttore generale;

- riconoscimento, quale trattamento di miglior favore per la dott.ssa Menenti, dell'anzianità maturata nel ruolo di funzionario in forza all'Azienda, ai soli fini del calcolo del monte ferie annuale spettante nel periodo di affidamento delle funzioni dirigenziali, mutuando, al riguardo, il criterio di cui all'art. 14 del CCNL Confservizi-Federmanager. Quanto sopra in considerazione che, nel suo caso, l'assegno funzionale è stato determinato con riferimento al trattamento minimo di garanzia, nonostante la sua anzianità nel ruolo di quadro apicale per circa tre decenni maturata all'atto del conferimento dell'incarico di direttore amministrativo;

- applicazione, a livello aziendale, di quanto previsto dall'art. 27-bis, punto 3 - a.3 (Previdenza Complementare - PREVINDAI), del CCNL Confservizi-Federmanager sottoscritto in data 16/10/2019, attraverso la nuova ripartizione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della contribuzione complessiva dovuta all'Istituto PREVINDAI per le

prestazioni della previdenza complementare in favore dei dirigenti aziendali, in misura pari al 7% a carico dell'Azienda e dell'1% a carico dei dirigenti, da calcolarsi sulla retribuzione globale lorda effettivamente percepita in ciascuna annualità. In particolare, l'applicazione a regime della nuova suddivisione delle quote di partecipazione alla contribuzione PREVINDAI avverrebbe a far data dal 1° gennaio 2024, mentre per ciascuna delle annualità comprese tra il 2020 ed il 2023 in cui vi sia stata effettiva dipendenza dall'Azienda in qualità di dirigente, si procederebbe a rimborsare, in favore del Dott. Pietro Carallo e dell'Ing. Mauro Piazza, il 3% della retribuzione globale lorda effettivamente percepita nelle corrispondenti annualità;

- accettazione, da parte dei Dirigenti di ruolo in servizio, delle condizioni di cui sopra, con totale rinuncia ad ogni azione e/o rivendicazione in ordine alla determinazione della retribuzione spettante agli stessi, ivi compresa la mancata rivalutazione, tempo per tempo, della retribuzione annua lorda alle variazioni del costo della vita intervenute negli anni decorsi. Rimane fermo, per la Dott.ssa Menenti, il diritto a percepire, fino al perdurare dell'affidamento dell'incarico dirigenziale in atto, la differenza eventualmente spettante tra la retribuzione percepita a seguito dell'adeguamento economico nei termini della presente piattaforma e l'aumento del trattamento minimo di garanzia previsto in fase di rinnovo del CCNL.

Il Presidente di KYMA MOBILITÀ, Avv. Daniele D'Ambrosio, prende la parola per rappresentare di aver valutato la proposta esposta dal Presidente della Delegazione di Taranto di FEDERMANAGER PUGLIA, che sostanzialmente riproduce quella avanzata con la richiamata nota prot. n. 5544/2024 del 26/03/2024.

Pur prendendo atto delle argomentazioni sottese alla formulazione della sopra richiamata proposta, tra cui, in particolare, il mancato adeguamento della retribuzione dei dirigenti aziendali da circa quindici anni, tanto a livello di contrattazione na-

zionale, quanto a livello di contrattazione decentrata, pur in presenza della variazione

ISTAT intervenuta nel medesimo periodo in misura pari a circa il 30% (più precisamente

il 29,70%), il Presidente Avv. D'Ambrosio fa presente che non è possibile accogliere le

richieste di Federmanager, così come avanzate.

Preliminarmente, rappresenta che la decorrenza dell'adeguamento delle retribuzioni

fisse e continuative dei dirigenti non potrà retroagire al 01/01/2024, ma dovrà appli-

carsi a decorrere dal prossimo mese di aprile.

Aggiunge, altresì, che proprio in occasione dell'ultimo rinnovo del 2009 si concordò di

riconoscere un adeguamento della retribuzione fissa e continuativa dei Dirigenti allo-

ra in servizio in base ad una quota pari all'80% della variazione dell'indice ISTAT, da

calcolare a partire dalla data dell'ultimo adeguamento contrattuale.

L'Avv. D'Ambrosio riconosce che i risultati conseguiti dall'Azienda negli ultimi anni

abbiano richiesto un impegno ed una applicazione non usuali da parte dei Dirigenti

in servizio, oltre che di tutta la struttura aziendale.

Egli concorda, inoltre, con i Dirigenti sulla circostanza che anche qualora fosse ac-

cordato l'adeguamento pieno delle retribuzioni, attraverso l'integrale riconoscimento

della variazione ISTAT registrata a decorrere dall'ultima ridefinizione della retribuzione

attualmente percepita dagli stessi, essi subirebbero comunque una perdita, determi-

nata dal mancato allineamento, con maggiore frequenza, delle stesse retribuzioni

alle dinamiche inflattive registrate nelle annualità decorse.

Tuttavia, il Presidente ribadisce di poter proporre al Consiglio di amministrazione

l'accoglimento delle richieste formulate dalla Delegazione di Taranto di FEDERMA-

NAGER PUGLIA, fatta eccezione per la decorrenza degli adeguamenti contrattuali e

per la misura dell'adeguamento stesso delle retribuzioni dei due Dirigenti in servizio, in

relazione alla quale è necessario limitare l'adeguamento all'80% della perdita del

valore ISTAT registrata a decorrere dal 01/06/2009 (data dell'ultimo adeguamento della retribuzione fissa e continuativa attualmente percepita), analogamente a quanto avvenne in occasione dell'ultima rivisitazione, risalente, si ripete al 06/09/2009.

Dopo un'articolata discussione, le parti concordano sulla necessità di individuare una soluzione equa e condivisa, con reciproci riconoscimenti per un verso, ma anche con reciproche rinunzie per altro verso. Pertanto, le Parti concordano quanto segue:

- adeguamento, con decorrenza 01/04/2024, della retribuzione fissa e continuativa di ciascun dirigente, attraverso l'applicazione dell'incremento del 23,7% (pari all'80% della variazione dell'indice ISTAT, calcolata a partire dalla data dell'ultimo adeguamento della retribuzione dei dirigenti, intervenuto nel 2009) delle attuali retribuzioni fisse e continuative degli stessi;

- relativamente alla dott.ssa Maria Fabiola Menenti, a decorrere dal 01/04/2024 e per tutto il periodo in cui seguirà a permanere l'attribuzione delle funzioni dirigenziali, adeguamento del proprio assegno funzionale in modo da rivalutare il valore di riferimento del TMG iniziale (€ 69.000,00) attraverso l'applicazione del criterio esposto, ovvero la rivalutazione ISTAT del 13,28%. Tale rivalutazione del TMG iniziale, tuttavia, andrà ad assorbire gli adeguamenti dello stesso trattamento minimo di garanzia già avvenuti in applicazione del CCNL Confservizi-Federmanager del 16 ottobre 2019; in particolare, percependo la Dott.ssa Menenti un assegno funzionale pari alla differenza tra il trattamento minimo complessivo di garanzia (TMG) spettante ai dirigenti di prima nomina ed il trattamento retributivo spettante in qualità di funzionario, parametro retributivo 250 del CCNL Autoferrotranvieri, a seguito degli intervenuti aumenti del TMG, secondo le previsioni dell'art. 3 del richiamato CCNL del 2019, alla stessa, a decorrere dal 01/01/2022 è stato riconosciuto un trattamento complessivo annuo di € 72.000,00, incrementato ad €

75.000,00 a decorrere dal 01/01/2023.

- invarianza della misura dell'assegno funzionale di € 866,99 mensile attribuito al dott. Pietro Carallo per il periodo in cui seguirà l'affidamento provvisorio delle funzioni di Direttore generale;
- riconoscimento, quale trattamento di miglior favore per la dott.ssa Menenti, dell'anzianità maturata nel ruolo di funzionario in forza all'Azienda, ai soli fini del calcolo del monte ferie annuale spettante nel periodo di affidamento delle funzioni dirigenziali, mutuando, al riguardo, il criterio di cui all'art. 14 del CCNL Conf-servizi-Federmanager; quanto sopra, in considerazione che, nel suo caso, l'assegno funzionale è stato determinato con riferimento al trattamento minimo di garanzia, nonostante la sua anzianità nel ruolo di quadro apicale per circa tre decenni maturata all'atto del conferimento dell'incarico di direttore amministrativo;
- applicazione, a livello aziendale, di quanto previsto dall'art. 27-bis, punto 3 - a.3 (Previdenza Complementare - PREVINDAI), del CCNL Confservizi-Federmanager sottoscritto in data 16/10/2019, attraverso la nuova ripartizione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, della contribuzione complessiva dovuta all'Istituto PREVINDAI per le prestazioni della previdenza complementare in favore dei dirigenti aziendali, in misura pari al 7% a carico dell'Azienda e dell'1% a carico dei dirigenti, da calcolarsi sulla retribuzione globale lorda effettivamente percepita in ciascuna annualità. In particolare, l'applicazione a regime della nuova suddivisione delle quote di partecipazione alla contribuzione PREVINDAI avverrà a far data dal 1° gennaio 2024, mentre per ciascuna delle annualità comprese tra il 2020 ed il 2023 in cui vi sia stata effettiva dipendenza dall'Azienda in qualità di dirigente, si procederà a rimborsare, in favore del Dott. Pietro Carallo e dell'Ing. Mauro Piazza, il 3% della retribu-

zione globale lorda effettivamente percepita nelle corrispondenti annualità;

- accettazione, da parte dei Dirigenti di ruolo in servizio, delle condizioni di cui sopra, con totale rinuncia ad ogni azione e/o rivendicazione in ordine alla determinazione della retribuzione spettante agli stessi, ivi compresa la mancata rivalutazione, tempo per tempo, della retribuzione annua lorda alle variazioni del costo della vita intervenute negli anni decorsi. Rimane fermo, per la Dott.ssa Menenti, il diritto a percepire, fino al perdurare dell'affidamento dell'incarico dirigenziale in atto, la differenza eventualmente spettante tra la retribuzione percepita a seguito dell'adeguamento economico nei termini della presente piattaforma e l'aumento del trattamento minimo di garanzia previsto in fase di rinnovo del CCNL.

Non essendovi ulteriori argomenti da trattare, l'incontro ha termine alle ore 17:15.

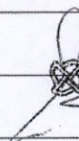
Letto, confermato e sottoscritto.

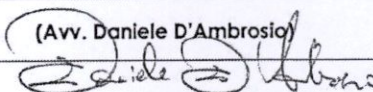
FEDERMANAGER PUGLIA

KYMA MOBILITÀ S.p.A.

Il Presidente della Delegazione di Taranto

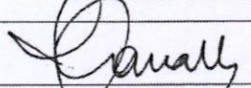
Il Presidente del C.d.A.

(Dott. Michele Conte)

FEDERMANAGER
DELEGAZIONE TARANTO

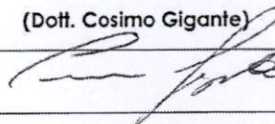
(Avv. Daniele D'Ambrosio)


Dott. Pietro Carallo

Il Vice Presidente del C.d.A.


Ing. Mauro Piazza

(Dott. Cosimo Gigante)



Dott.ssa Maria Fabiola Menenti

